



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per il Clima e l'Energia



ATTO INTEGRATIVO

ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

“RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE A USO CICLO-PEDONALE DEL TRACCIATO FERROVIARIO DISMESSO BOLOGNA – VERONA”

Tra

La **Direzione Generale per il Clima e l'Energia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 44 (Codice Fiscale n. 97047140583), legalmente rappresentata dal Direttore Generale Dott. Renato Grimaldi;

La **Regione Emilia-Romagna**, con sede in Bologna, Via Aldo Moro n. 30, (Codice Fiscale n. 80062590379), legalmente rappresentata dall'Assessore ai Trasporti, Reti Infrastrutture materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale Dott. Raffaele Donini;

La **Città Metropolitana di Bologna**, con sede in Bologna, Via Zamboni n. 13, (Codice Fiscale n. 03428581205), legalmente rappresentata dal Sindaco metropolitano Dott. Virginio Merola;

La **Provincia di Modena**, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà n. 34, (Codice

Atto integrativo all'Accordo di Programma

per il recupero e la riqualificazione a uso ciclo-pedonale del tracciato ferroviario dismesso Bologna – Verona

Fiscale n. 01375710363), legalmente rappresentata dal Presidente Gian Carlo Muzzarelli;

di seguito denominati collettivamente "Parti"

PREMESSO CHE

- la Legge 8 luglio 1986 n. 349 e s.m.i. ha istituito il Ministero dell'Ambiente;
- il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 300, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, ha individuato, all'articolo 35, le funzioni e i compiti attribuiti al Ministero dell'Ambiente;
- la Legge 17 luglio 2006 n. 233, di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006 n. 181 contenente *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri"*, che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in *"Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare"*;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014 n. 142, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 232 del 6 ottobre 2014, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance e degli uffici di diretta collaborazione"*, ha istituito, tra l'altro, la *"Direzione Generale per il Clima e l'Energia"* alla quale sono attribuite, in particolare, le funzioni di competenza del Ministero in materia di *"promozione della mobilità sostenibile e della riduzione dei consumi nel settore dei trasporti, oltre che redazione e supporto alla predisposizione di accordi con enti locali e soggetti privati in materia di mobilità sostenibile"*;
- con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 dicembre 2017, registrato presso la Corte dei Conti in data 29 dicembre 2017 Reg. 1 Fog. 4631, è stato conferito al Dr. Renato Grimaldi incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale per il Clima e l'Energia;
- con il Decreto Ministeriale n. 121 del 28 marzo 2018, registrato presso la Corte dei Conti il 20 aprile 2018 Reg. 1 Fog. 900, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2018;
- in data 22 settembre 2016 le Parti hanno sottoscritto un Accordo di Programma recante *"Recupero e riqualificazione a uso ciclo-pedonale del tracciato ferroviario dismesso Bologna – Verona"*, registrato presso la Corte dei Conti in data 5 ottobre 2016 Reg. 1-3368;
- l'articolo 6, comma 2 del predetto Accordo, recante *"Cronoprogramma"*, prevede che *"Le attività saranno ultimate entro il 31 dicembre 2018. Tale termine, tuttavia, può essere prorogato previo accordo tra le Parti e a seguito della presentazione di adeguata documentazione giustificativa, senza che ciò possa determinare oneri aggiuntivi"*;
- con nota prot. 381301 del 23 maggio 2017, acquisita in entrata dalla Direzione Clima ed Energia con prot. 8261 di pari data, la Regione Emilia Romagna, in accordo con le altre Amministrazioni firmatarie, ha richiesto lo spostamento del termine per l'ultimazione delle attività previste dall'Accordo al 30 giugno 2020, a causa della complessità delle attività;
- la richiesta avanzata dalla Regione Emilia Romagna è stata approvata dalla Direzione Clima ed Energia con nota prot. 10020 del 13 luglio 2017;
- le Parti conseguentemente devono procedere alla sottoscrizione di un Atto integrativo all'Accordo di Programma, da sottoporre anch'esso agli organi di controllo, col quale nel formalizzare la proroga delle attività, si apporta una modifica al termine previsto

Atto integrativo all'Accordo di Programma
per il recupero e la riqualificazione a uso ciclo-pedonale del tracciato ferroviario dismesso Bologna – Verona

per la realizzazione delle stesse;

- la Regione Emilia-Romagna, con propria Deliberazione di Giunta n. del , ha approvato lo schema di Atto Integrativo all'Accordo di Programma concernente la proroga del termine per l'ultimazione delle attività al 30 giugno 2020;
- la Città Metropolitana di Bologna, con propria Deliberazione n. del , ha approvato lo schema di Atto Integrativo all'Accordo di Programma concernente la proroga del termine per l'ultimazione delle attività al 30 giugno 2020;
- la Provincia di Modena, con propria Deliberazione n. del , ha approvato lo schema di Atto Integrativo all'Accordo di Programma concernente la proroga del termine per l'ultimazione delle attività al 30 giugno 2020;

**TUTTO CIÒ PREMESSO
LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

Articolo 1

1. Il comma 2 dell'articolo 6 dell'Accordo di Programma sottoscritto il 22 settembre 2016 si intende modificato come di seguito riportato:

Le attività saranno ultimate entro il 30 giugno 2020. Tale termine, tuttavia, può essere prorogato previo accordo tra le Parti e a seguito della presentazione di adeguata documentazione giustificativa, senza che ciò possa determinare oneri aggiuntivi.

2. Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di controllo per il seguito di competenza.

***Direzione Generale per il Clima e l'Energia del
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare***

Regione Emilia Romagna

Città Metropolitana di Bologna

Provincia di Modena
